



fabbricaeuropa

territori tra miti e migranti

danza | musica | teatro | arti visive | workshop | incontri | caffè

11 maggio / 2 giugno 2001
Stazione Leopolda, Firenze



Chi non crede al toro bianco, all'attraente Europa e alle sue ancelle, a Zeus che la depone a Creta dopo aver solcato il mare dei tre continenti, ritroverà nelle lingue semitiche l'antica radice ereb, cioè occidentale: arabi, ebrei, levantini in genere, viaggiando verso Ovest, conferirono il nome alle terre che poi si dissero, appunto, europee. Tra migrazioni e viaggi, su rotte simili ma con direzioni, opposte, il nostro continente è nominato, oltre che percorso, da migranti.

La cultura ebraica e quella Rom, indoeuropea e ariana, sono nella storia propria e nostra due simboli concreti di migrazione volontaria e coatta, di marginalità e sapienza. Due gruppi meno compatti e più contraddittori di quanto si creda, che la storia ha disperso e perseguitato troppo spesso, rappresentano a Fabbrica Europa 2001 i linguaggi dei migranti.

Il riferimento al mito d'Europa non è un facile richiamo ad un tema d'attualità ma una scelta precisa di riferimento culturale, in quanto sistema di successive tradizioni e codificazioni stratificate, consolidate in epoche e luoghi diversi, con modalità diverse e perfino poco chiare. Per la sua stessa storia e struttura il mito non è un testo originario, ma un complesso nato da tradizione orale e codifiche successive distribuite ovunque, dai paesi che appartengono all'area culturale della Roma Antica a quelli che appartengono all'area dell'Antica Grecia, o dell'area mediorientale e Mesopotamica: questo ne rende ancor più vivo e suggestivo l'utilizzo in un contesto per sua natura aperto e senza frontiere come Fabbrica Europa.

La Leopolda: il luogo storico del viaggio e della tecnologia applicata al viaggio di persone e merci si trasforma in spazio dove i clan, le tribù e i singoli, nel corso e a maturazione di quel viaggio, alimentano l'identità presente del sistema Firenze, che interseca successivamente i sistemi Toscana, Italia, Europa e Mediterraneo. Così Fabbrica Europa diventa il punto di partenza, la chiave, la storia reale, la vicenda matura e complessa che risulta dall'aggregazione delle singole storie, degli episodi, delle puntate, dei rimaneggiamenti individuali o collettivi. Non uno spazio per raccontare frammenti, in tante lingue, con tanta gente, ma il sistema della coniugazione contemporanea dei linguaggi e delle narra-

Salia n' Seidou

Videoplace Italia: Present Continuous

Videoplace, progetto ciclico del Palazzo delle Papesse, si propone come luogo espositivo itinerante. Il dialogo fra ambiente, opera e spettatore è il motivo della metamorfosi del progetto, presente a Siena dal 1999: monitor, videoproiezioni, spazi e opere diversificate sono la caratteristica di un luogo in continua trasformazione che propone un modello di collezione video non tradizionale ma che si accresce per esperienze specifiche.

In questo secondo appuntamento negli spazi di Fabbrica Europa "Videoplace Italia. Present Continuous" presenta opere di Davide Bramante, Annalisa Cattani e Fabrizio Rivola, Valentina Coccetti, Raffaele Di Vaia, Loredana Longo, Domenico Mangano, Daniele Pario Perra, Robert Pettina, Giovanna Trento, Francesco Sena.

Categoria temporale che definisce un'azione continua, "Present Continuous" rimanda ad una sensazione di contemporaneità in atto, ad un inarrestabile flusso di immagini eccedenti e caotiche, dentro le quali la ricerca video si inserisce come atto comunicativo in trasformazione, momento di relazione fra noi e il mondo. "Present Continuous" si inquadra come schermo aperto su un presente in trasformazione, a densità variabile. Un luogo all'interno del quale trovare degli spazi di tempo, dove il nostro sguardo si può "soffermare dinamicamente" e partecipare ad alcuni racconti che suggeriscono percorsi multipli e differenziati.

Outside. Art in Education

"Outside. Art in Education" dello Studio Art Center International (SACI) (29 maggio - 2 giugno): Dejan Atanackovic cura una selezione di progetti realizzati da giovani artisti provenienti, oltre che dalla SACI stessa, anche dall'Accademia di Belle Arti di Firenze e dall'Accademia di Arti Applicate di Belgrado.

Anamorfosi

Stella e Gianni Miglietta presentano le loro sculture anamorfiche, oggetti dalle forme improbabili che riappaiono nella loro identità solo se osservati da un punto di vista preciso o nel riflesso di uno specchio semisferico, coinvolgendo dinamicamente lo spettatore in una situazione in cui nel movimento la forma si deforma e si ricostituisce. "Prospettiva in libertà: La finestra del sole e Al bar" (22 maggio - 2 giugno).

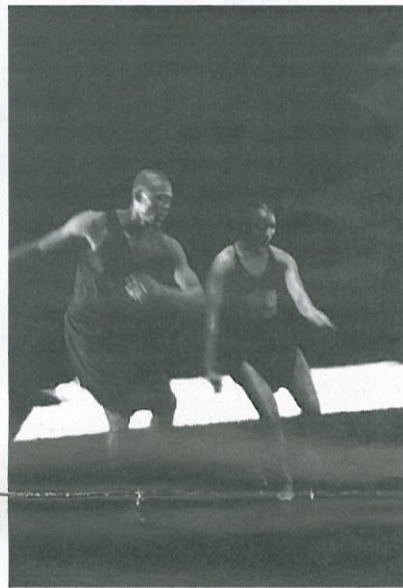
Dal Burkina Faso arriva **"Taagalà, Le Voyageur"** (Compagnia Salia n' Seidou, 14 maggio ore 21.30), con un carico pesante di tradizione e di storia. Animato dallo spirito delle migrazioni, della globalizzazione e dei corpi erranti, il suo corpo è la materia che si trasforma nello spazio: ogni impronta che lascia nell'universo cresce e richiede coraggio, il suo sguardo viene dal profondo, portando messaggi di speranza.

Un viaggio che racconta i corpi in perpetuo movimento, corpi che subiscono, che accettano, che dimenticano se stessi per mostrare al di là dell'invisibile. Un viaggio del corpo e dello spirito attraverso le tappe della vita, dalla giovinezza alla vecchiaia, dalla tradizione alla modernità, attraverso un cammino umano e un percorso artistico.

Uno spettacolo denso e intenso in cui i movimenti del corpo, sostenuti dalle percussioni e dalla musica di strumenti a fiato e a corde, esaltano la forza e il vigore dei quattro danzatori, in un'esplosione di energia che cattura, in un gioco a tratti allusivo e a tratti ironico.

Una creazione di Salia Sanou, assistito da Seydou Boro. Danzatori: Seydou Boro, Yanogo Dicko, Ousseni Sako e Salia Sanou. Musicisti: Amadou Dembelé (oboe, violino africano), Dramane Diabaté (djembé e tamani). Scenografia: Goudou Bambara. Luci: Jacob Bamogo, Madjid Hakimi. Costumi: Zaka, Karine Lucchini. Suono: Marc Coudrais.

Co-produzione con Montpellier Danse 2000, Maison des Arts de Créteil, Centre Chorégraphique National de Montpellier Languedoc-Roussillon, Théâtre de la Ville (Paris), Festival de Marseille, Afrique en Créations, Compagnie Salia n' Seydou, Ministère de la Communication et de la Culture du Burkina Faso, Centre Culturel Français Georges Méliès (Ouagadougou), 651 Arts Black Dance - Programme Tradition et Transformation.



Burkina

Fabbrica Europa impone fin dalla sua apertura un'impronta decisa e forte: in "Waterwall" la potenza dell'acqua viene sfidata dall'uomo, che si misura con la natura, dando vita ad una coreografia che trova un suo rigore stilistico nel confronto tra linguaggio classico e virtuosismo acrobatico. **Venerdì 11 (ore 21.30) e sabato 12 maggio (ore 21)** la ex Stazione Leopolda diverrà un cantiere aperto, dove la compagnia **Materiali Resistenti Dance Factory di Ivan Manzoni** terrà a bada la fragorosa cascata scaturente da un muro d'acqua di 4x10 metri, sfidando le leggi della gravità, misurandosi con il brivido dell'altezza dall'alto di una struttura



metallica nuda e vertiginosa. Scoprire ed esplorare dinamiche estreme, danzare nella pioggia e non sotto la pioggia, coniugare la forza del metallo alla sensualità dell'acqua. Oltre i confini della danza, in un viaggio nel futuro che affonda le proprie basi nel mito più antico dei quattro elementi naturali. Coreografia: **Ivan Manzoni**. Musiche: **Domenico Mezzatesta**.

Ginevra di Marco



Una stazione lunare, territorio lontano e avulso della creatività rock: **da venerdì 11 a domenica 13 maggio** la Leopolda darà corpo al progetto speciale curato da **Francesco Magnelli**, ex chitarrista dei C.S.I. in collaborazione con Eventi Music Pool: "**Stazioni Lunari**". Mostre fotografiche, installazioni, laboratori e soprattutto musica, con l'idea di creare un punto di incontro permanente tra artisti, per produrre e realizzare progetti in cui i musicisti collaborino tra loro, superando diversità di stile e di linguaggio, dove la musica e le arti si possano incontrare. Le "macchine del vento" di **Valerio Di Pasquale**, il laboratorio di crete e alabastro curato da **Alessandro Marzetti**, una mostra fotografica sulla storia dei C.S.I.: questa la cornice dei tre spettacoli che rappresenteranno il momento clou delle "giornate lunari".

Venerdì 11 maggio (ore 22.30) Giovanni Lindo Ferretti, leader del gruppo ormai sciolto dei C.S.I., presenta "**Parole e linee melodiche (quando il dito indica la luna)**": uno spettacolo in prima nazionale in cui il grande "declamatore di parole" leggerà alcuni passi sul mito di Iside e Osiride. Accanto a lui **Ginevra di Marco, Francesco Magnelli** (pianoforte e "magnellofoni") e **Cristiano della Monica** (percussioni e chitarra acustica). Un percorso di letture, musiche, canzoni dei C.S.I. riviste per

l'occasione.

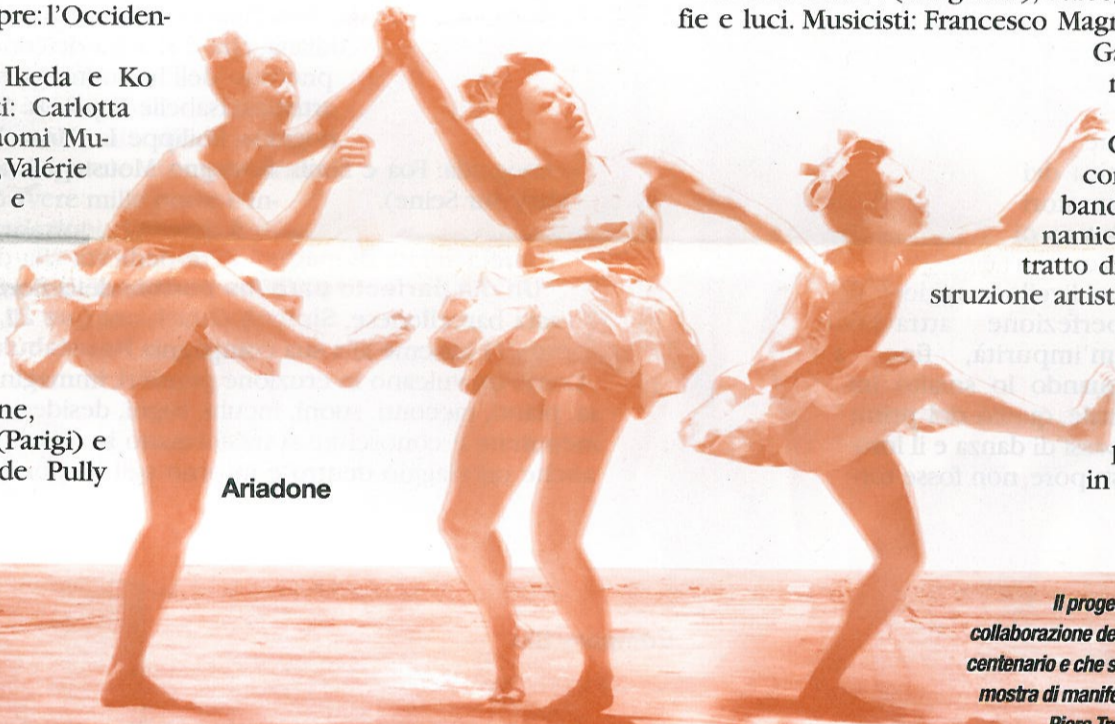
Ecco poi **Ginevra di Marco e Max Gazzè (sabato 12 maggio, ore 22)** con una vera e propria opera rock, "**Stazione lunare**". Sulla scena un semicerchio di "stazioni lunari", sei postazioni per sei musicisti che in esse perdono i propri connotati, acquisendo le sembianze di una macchina, ripetitore di una musica non terrestre. In mezzo al semicerchio le voci, la danza, il movimento, fanno da tramite fra la musica e l'ascoltatore, attraverso il cuore e le emozioni. Momenti di musica piena, momenti di raccordo e di passaggio, musica minimale. Paola Vezzosi, danza. Emanuela Salvini (ImagoLab), coreografie. Valerio Di Pasquale, scenografie e luci. Musicisti: Francesco Magnelli, Andrea Salvadori, Massimiliano Gambinossi, Eu e Cristiano Della Monica.

Gran finale **domenica 13 (ore 22)** con il concerto dei **Marlene Kuntz**. La band piemontese procede volitiva e dinamica su una linea di estrema coerenza, tratto distintivo indispensabile per una costruzione artistica che voglia reggere nel tempo e entrare nella storia della musica. La testimonianza più attendibile del loro raffinato carisma viene offerta nella dimensione live, dove il gruppo mantiene le promesse espresse in studio, dando prova di un talento

Il progetto "Stazioni Lunari" è stato reso possibile grazie alla collaborazione della Fiom Cgil che proprio quest'anno festeggia il suo centenario e che sarà presente con un suo stand informativo e con una mostra di manifesti disegnati da famosi artisti, tra i quali Vinicio Bertì, Piero Tredici e Riccardo Farulli, realizzati tra gli anni '70 e '80.

Dai quattro elementi alle quattro stagioni: **Carlotta Ikeda**, regina della danza Butoh, mette in scena con la sua compagnia **Ariadone** l'avvicinarsi di Chaos, Eros e Cosmos, raccontando una primavera interiore, quella del corpo che si risveglia trovando nuova energia e sensualità. Una compagnia composta solo di donne, caso unico nel Butoh, che ha trovato in questo linguaggio della danza la propria dimensione, dopo un lungo percorso passato anche attraverso la danza espressionista tedesca. "**Haru no Saiten: un Sacre du Printemps**" (**giovedì 17 e venerdì 18 maggio, ore 21**) è il viaggio iniziatico di sei donne, che dall'immobilità cara al Butoh vengono scosse grazie all'arrivo di Carlotta Ikeda, la Primavera che ha la forza dell'esperienza. Come crisalidi i corpi sussultano e la trance viene interrotta verso il superamento delle contraddizioni, verso la conoscenza del ritorno, verso la vita. "Haru no Saiten", lontano dall'essere una rilettura della partitura di Stravinsky, è piuttosto un poema, che avvicina due mondi che si cercano da sempre: l'Occidente e l'Oriente.

Coreografia: Carlotta Ikeda e Ko Murobushi. Interpreti: Carlotta Ikeda, Olia Likadi, Naomi Mutoh, Emanuela Nelli, Valérie Pujol, Kaori Suzuki e Mariko Wada. Creazione luci: Eric Loustau - Carrère. Musiche: Alain Mahé. Costumi: Anne Lecut. Co-produzione Compagnia Ariadone, Théâtre de la Bastille (Parigi) e Théâtre l'Octogone de Pully



Ariadone

Festa Dj

"Disconnect": La Leopolda si animerà la notte del 26 maggio con una festa che vedrà l'alternarsi alla consolle di tre tra i più richiesti dj del momento: **Afghan, B. Blu e Gigi Villani** (dalle ore 22.30). Il filone musicale su cui si incentrerà la serata "Disconnect" sarà l'**Afro-House**, la nuova tendenza musicale che si rifà alla musica etnica africana ma non solo: una

musica tribale che predilige le percussioni garantendo sempre un tocco di follia e creatività.

Una serata all'insegna del divertimento e della buona musica da ascoltare ma soprattutto da ballare.

Accanto alla musica, un'insolita installazione video di **David Dim** - artista già conosciuto nell'ambito di "Fabbrica Europa" grazie all'installazione "Castel del Monte" (1999) e alle diaproiezioni "Fluidi visivi" (2000) - che presenterà immagini psichedeliche elaborate in tempo reale

direttamente dal computer e proiettate su grande schermo.



Fabbrica Europa è sempre stata, fin dalle sue origini, un cantiere aperto, una fucina di creatività che suggerisce, per non dire impone, agli artisti che vi partecipano il confronto con gli altri e prima ancora con se stessi.

La **Compagnia Virgilio Sieni Danza** presenta una versione inedita di Pinocchio, "**Babbino caro. Pinocchius sextet**" (**venerdì 25 e sabato 26 maggio, ore 21**): primo di una trilogia di spettacoli che il coreografo, Premio Ubu per la Danza nell'anno 2000, ha deciso di dedicare alla malattia mentale. Piombare improvvisamente in una storia diversa. Questo è quello che accade al Pinocchio di Sieni. E intorno a lui si muovono Presenze che vivono la loro diversità di oppressi, con maggiore libertà degli oppressori, che si incontrano nello spazio di un quadrilatero dell'impossibile, luogo delle azioni intese come variazioni sull'identità, sospinte e strutturate da dinamiche di relazione



ni esterne e interne: una piazza ma anche un salotto livido, un garage ma anche uno svincolo autostradale, uno stanzino ma anche un parcheggio. Nelle sette parti che compongono il lavoro la figura di Pinocchio ci pone in uno stato di attesa febbrile verso un'insondabile proiezione del nostro corpo, diviso tra l'essere monade o insignificante mediazione del quotidiano.

Ideazione e coreografia Virgilio Sieni. Interpretazione e collaborazione: Marina Giovannini, Luisa Cortesi, Elena Giannotti, Michele Simonetti, Samuele Cardini e Virgilio Sieni. Musiche: Giovanni Damiani e Francesco Giomi. Assistente alla coreografia: Cinzia Casciannini. Luci: Peter Golembiewski. Costumi: Gabriella Ciacci. In collaborazione con: Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Dipartimento dello Spettacolo, Regione Toscana, Progetto Toscanadanza, Comune di Siena, Assessorato alla Cultura.

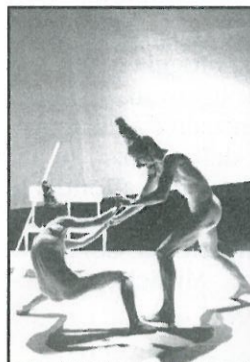
"**Figli d'Adamo**", creato da **Michele Abbondanza e Antonella Bertoni**

per l'**Aterballetto**, è il frutto di un incontro fra mondi diversi che lentamente si sono riconosciuti (**sabato 2 giugno, ore 21**). I due ballerini, appartenenti all'area artistica dei Sosta Palmizi, hanno chiesto ai danzatori della compagnia di Bigonzetti di dubitare, di



ricercare un livello maggiore di perfezione attraverso un'impurità, fino a quando lo smalto iniziale, quello dei primi passi di danza e il loro stupore, non fosse tor-

Silenda



verso dove l'inventività interroga il mistero del corpo, nella sua dimensione poetica e nella relazione con la vita. La prima parte della serata, "**Personne**", è divisa in due assolo, su musiche di B. Springsteen e P. Smith (costumi: Corinne Guillame. Luci: Frederic Dugied. Co-produzione Coinselle General de la Seine-Saint Denis/Forum di Blanc Mesnil/Centro Internazionale per le Opere Coreografiche - Bagnolet), mentre la seconda, "**Two figures in a room**", ci parla di una lotta quotidiana, che è sì lotta dell'uno contro l'altro ma soprattutto dell'io contro se stesso. (Collaborazione artistica: Isabelle Esposito. Collaborazione alla scenografia: Philippe Le Meur. Banda suono, costumi, scenografia: Foà e Simi. Sostegno Moustapha Aouar, Gare au Theatre, Vitry Sur Seine).



Rasatabula

L'intera serata di **martedì 22** è dedicata alla danza, a cominciare da "**Un dia perfecto para los perros**" della fiorentina, ormai naturalizzata barcellonense, **Simona Quartucci** (**ore 21, replica mercoledì 23, ore 21**) insieme alla sua compagnia **Rasatabula**.

Come un vulcano in eruzione pensieri, immagini, sensazioni, parole, risa, pianti, racconti, suoni, incubi, sogni, desideri e paure delle persone incontrate e conosciute si trasformano in danza. Uno spettacolo che è anche un viaggio dentro e intorno agli incubi quotidiani: la trasforma-

Company Blu

Ex temporanea

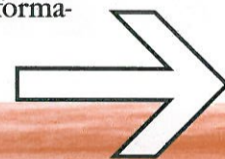
Una due giorni di creazione, condivisione ed esposizione di ogni genere di arte. Sabato 19 e domenica 20 maggio, dalle 12 alle 24, giovani artisti provenienti da tutte le regioni d'Italia avranno la possibilità di esibirsi, mettersi a confronto, contaminarsi e in più rendersi visibili davanti agli operatori che saranno presenti. Musica, teatro, poesia, materiale audio e video, scultura e pittura invaderanno ogni centimetro della ex Stazione Leopolda. La festa, sabato alle 24, non sarà una chiusura ma un ulteriore momento di socializzazione, divertimento e condivisione.

Momento che proseguirà il giorno successivo fino alle 20, quando la manifestazione vedrà la fine dei lavori.

Gli artisti e il pubblico avranno la possibilità di interagire: lo spettacolo non sarà relegato al momento dell'esecuzione di un concerto, all'attuazione di una performance teatrale o all'esposizione delle tele: i sound check, le prove, le pause, saranno comunque occasione per gli artisti di far conoscere la propria arte e di far partecipare, in maniera più attiva, anche il pubblico che assiste. Un grande work shop in progress. Il tutto sarà visibile in ogni parte del mondo grazie alla diretta streaming e alla trasmissione via radio.

Parteciperà alla manifestazione anche l'Archivio dei Giovani Artisti del Comune di Firenze che ha selezionato giovani artisti che si esibiranno in performance di poesia e musica.

Organizzatori di questo evento sono i membri dell'APIC, Agenzia Per Le Imprese Culturali, giovani che hanno voglia di rigenerare il tessuto culturale toscano, rinnovarlo intrecciando una fitta rete di nuovi rapporti e sinergie fra istituzioni, operatori, artisti e pubblico: APIC si propone di offrire al settore culturale una gamma di servizi, on line e non, con particolare riguardo all'attività di progettazione, di consulenza e promozione (informazione, promozione e marketing, studio del pubblico, consulenza organizzativa e sulla proprietà intellettuale e il copyright, assistenza logistica, ricerca e documentazione, controllo della qualità, supporto nell'accesso alle nuove tecnologie, fundraising privato e pubblico, partnership economiche pubbliche e private etc.). Il portale interattivo www.apic.it, con il suo data base articolato e complesso, permetterà di attivare servizi come il calendario degli eventi, domanda e offerta di lavoro, informazioni sui bandi, la formazione e i finanziamenti e una guida alle istituzioni culturali della Toscana, che compongono il nucleo di partenza dei servizi offerti; altri servizi verranno attivati in corrispondenza dello sviluppo di specifiche esigenze dell'utenza: Ex Temporanea vuole sancire l'apertura dei lavori.



zione in corpi che cercano di dialogare, le cadute nei nostri momenti oscuri, l'insofferenza verso gli altri che ci fa pensare alla morte come unica via d'uscita. Coreografia: Simona Quartucci. Interpreti: Simona Quartucci, Soraja Vega e Guiomar Burgos. Co-produzione Fabbrica Europa e Rasatabula di Barcellona.

Alle 22 è la volta dei **Kinkaleri**, gruppo fiorentino di ricerca, ormai entrato nella schiera dei maggiorenti. Ci presentano "Esso", dove ciò che caratterizza l'evento è lo spirito ludico di chi sfida se stesso e i suoi complici. Riavvicinarsi alla "danza" passa attraverso la distanza da tutto ciò che implica la ripetizione. Occorre riappropriarsi del corpo, e paradossalmente perderlo ancora una volta, sentirsi inadeguati, portarsi fuori da sé attraverso degli elementi di percezione attiva, liberare lo spirito e l'intelletto dal blocco vigile della coscienza.

Progetto di Kinkaleri: Matteo Bambi, Luca Camilletti, Massimo Conti, Marco Mazzoni, Gina Monaco e Cristina Rizzo. In collaborazione con Progetto Regionale Toscanadanza, Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Dipartimento dello Spettacolo.

Chiude la serata (alle 23) **Company Blu**, alias **Alessandro Certini e Charlotte Zerbey**, con "Idiom", lavoro che trae spunto da alcune riflessioni sul corpo, sul suo uso necessario e funzionale, sulle relazioni quotidiane tra parola, gesto e comportamento, con la complicità di musicisti di aree differenti, tutti disposti e disponibili a rischiare l'improvvisazione con sufficiente proprietà di linguaggio: Nicola Vernuccio, appartenente all'area del nuovo jazz, e Massimo Fantoni, esponente della nuova generazione pop/rock. Il testo/canovaccio di Stefania Zampiga funziona da trama portante per i diversi linguaggi espressivi. Interpreti: Charlotte Zerbey, Alessandro Certini, Giuseppe Asaro, Anna Balducci e Stefania Russoniello. Allestimento e scenografie: Tiziana Draghi. In collaborazione con Toscanadanza.

Uno spazio vuoto: al suo interno gli impulsi vitali ci conducono in un viaggio affascinante, che è azione teatrale, che è tentativo di comunicazione. Un percorso mirato alla ricerca, al bisogno "dell'altro", all'integrazione con i nostri simili, allo scambio di passioni, di parole. Un percorso che può avere mille porte e infinite variazioni. Questo è "Spazio vuoto" la messa in scena di **Tuccio Guicciardini** per il Gruppo

Leone Barilli



Guicciardini per il Gruppo

Giardino Chiuso
(giovedì 24, ore 21 e venerdì 25 ore 22).

Danzatrice: Luisa Guicciardini. Attore: Marco Venienti. Elementi scenografici: Andrea Montagnani. Co-produzione Fabbrica Europa, Gruppo Il Giardino Chiuso - Associazione Culturale Teatro Corsaro.

L'incontro di due artisti appartenenti ad una diversa area geografica, il confronto tra due linguaggi di danza: **Leone Barilli e Boca Nua**, la danza accademica occidentale e la capoeira, danza-lotta della tradizione nera brasiliana. "Quilombo dos palmares. Una possibile esplorazione" (martedì 29 e mercoledì 30 maggio, ore 21): un lavoro di ricerca, prodotto da Fabbrica Europa, da cui scaturiscono idee, movimenti e soprattutto, inopinatamente, la matrice unica e comune di ogni forma di danza. Un ritorno alle radici, un tentativo di spiegare i perché sottesi in quella complessa ma anche naturale espressione corporea che è la danza. Leone Barilli e Boca Nua propongono un dialogo basato sull'esperienza dell'andare oltre, opponendosi all'omologazione, mescolando gli stili, giocando sull'incerto, verso nuovi territori di conoscenza, campi d'azione più rischiosi e fertili.

Company Blu



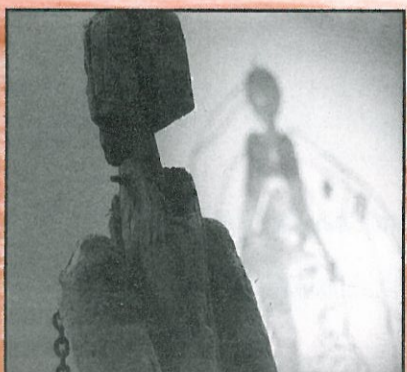
Uno sguardo alla femminilità e all'immobilismo di certi ruoli, in una struttura dove tutto succede simultaneamente, in un tempo che non è tempo: in "The Aging Daughter" (1 giugno, ore 22 e 2 giugno, ore 19), **Claudia Brazzale** propone passato e presente, ricordi e desideri, come pezzi di un mosaico dalle tinte a volte offuscate e sbiadite, a volte nitide e taglienti. Una figura emerge lentamente da una ragnatela di capelli proiettata su una sottogonna bianca: una metamorfosi che parla di rinascita e di crescita.

Realizzazione video: Peter Goodman, Giancarlo Torri e Claudia Brazzale. Disegni: Daniele Botteselle. Video



Leone Barilli

Danza



Fonte Gaia

Fonte Gaia

Siena, il 17 agosto 1400: davanti agli abitanti sgomenti, l'acqua di Fonte Gaia smette di scorrere, la cappella crolla e le campane cadono emettendo una strana musica. Nasce da una vicenda storica, narrata nel racconto originale "La Légende de la Fontaine Gaia" (scritto per il Museo per Bambini di Siena da Paul Chevillard e illustrato da Thirtsa Ullmann-Lartichaud), lo spettacolo "La leggenda di Fonte Gaia", co-prodotto dalla Gemmes et Compagnie e Fabbrica Europa e presentato in prima nazionale alla Stazione Leopolda (29, 30 maggio ore 24, 31 maggio e 1 giugno ore 21, 2 giugno ore 18). Un piccolo grande spettacolo di teatro di figura e di animazione in cui verrà ricreata, con la magia della musica e il sapore della fiaba, una piazza del Campo in miniatura. Lo spettatore, come al centro di una scatola magica, potrà seguire la storia di Jacopo e di Gaia in un universo visuale e narrativo, immerso nel suggestivo gioco di luci e nella musica originale, che utilizza voce e strumenti tradizionali, ma anche giocattoli, elettrodomestici e altri oggetti sonori tra i più disparati e artigianalmente costruiti. Uno spettacolo per adulti e per bambini, che assisteranno al ritrovato scorrere dell'amore e dell'acqua, in una piazza del Campo illuminata a festa.

Concezione, regia e manipolazione: Margherita Piantini e Paul Chevillard.

Scenografia: Jean-Baptiste Manessier. Personaggi animati: Michel Ozeray. Musica: Giovanni Mancuso.

Bambini

"Territori delle meraviglie" è la continuazione di un lavoro già intrapreso da Fabbrica Europa nelle edizioni 1999 e 2000. Una giornata interamente dedicata ai bambini, un'occasione speciale per vivere un'esperienza significativa alla scoperta di giochi, fiabe e musiche, in compagnia degli adulti od anche da soli.

Invitati ad entrare nei "territori delle meraviglie", grandi e piccoli saranno accolti in luoghi da scoprire, spazi in cui giocare, ascoltare, guardare. Un viaggio attraverso un mondo magico tra fiabe danzate ed atmosfere oniriche, in compagnia di artisti di alto livello che garantiscono la qualità e la riuscita della giornata.

Quest'anno la giornata si incentra su un percorso magico, un itinerario che si snoda attraverso le favole dove danza, teatro e musica creeranno un piccolo universo magico in cui i bambini potranno perdersi.

Virgilio Sieni apre la sua danza ai bambini ed affronta la fiaba da un nuovo angolo visuale: in **"Yes yes yes. Cappux Red"** i personaggi della storia sono estrapolati dal contesto narrativo e ricontestualizzati in una struttura drammaturgica diversa ed originale. Vedremo così Cappuccetto Rosso fotografata nei suoi diversi aspetti, attraverso varie stazioni che racchiudono in sé frammenti del suo carattere e momenti della storia: prima dispettosa tirare petardi, poi accondiscendente abbracciare il lupo.

Resta la fiaba, ma cambia il suo evolversi, il suo epilogo, cambia soprattutto il modo dei personaggi di relazionarsi tra loro. Lo spettacolo, portato in Francia e poi a Siena al Palazzo delle Papesse, è severamente proibito agli adulti: "I bambini devono trovarsi soli, senza filtri né protezioni. Solo così essi possono veramente calarsi nel contesto narrativo, perdersi nei cunicoli che virano dalla penombra al buio, cercare negli altri un appoggio, lasciarsi andare ad un commento di sorpresa corale che è anche l'unica colonna sonora di tutto il percorso" (Virgilio Sieni).

La **Gemmes et Compagnie**, in **"La leggenda di Fonte Gaia"**, fa riferimento ad un'arte preziosa e inconsueta, quella del teatro d'animazione. La magia di un piccolo spazio che si trasforma, un'intera piazza che nasce, divenendo teatro di una storia piena di suspense e di buoni sentimenti: storia, musica, divertimento per una scatola delle meraviglie che incanterà il suo piccolo pubblico.

Brunella Baldi e Piero Leccese, dell'**Associazione Culturale Baldanza**, hanno invece affrontato in **"Alice's diamonds"** un altro classico della letteratura per l'infanzia, "Alice nel paese delle meraviglie". Attraverso la loro danza vedremo conigli, conigli, bruchi, gatti, fanti, re e regine. Una fiaba senza tempo, per bambini e adulti: gli uni vivranno un sogno, colorato e affascinante, gli altri potranno pensare, alla vita ed alle sue evasioni oniriche.

Willy Schwarz



Nell'amore verso il Divino sono coinvolte tutte le diverse parti del nostro animo, ogni fibra del nostro essere, i nostri istinti buoni come quelli cattivi. **"Progetto Ereb"**, come Occidente: la radice delle antiche lingue semitiche ci traghetta verso il recupero del passato, verso un "qui" ed un "ora" che non ha limiti.

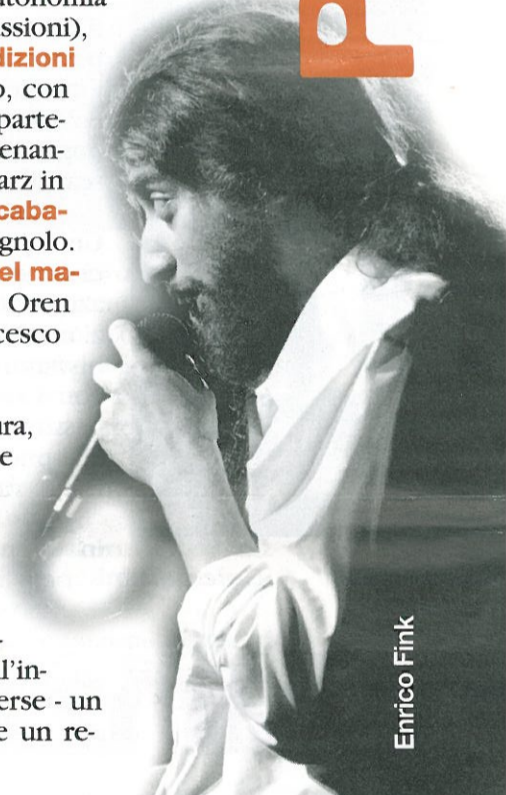
Enrico Fink, insieme ai musicisti **Amit Arieli, Stefano Bartolini e Alessandro Francolini**, ci propone **"Lev, cuore"** (mercoledì 16 maggio, ore 21), co-produzione Fabbrica Europa e Le Officine della Cultura.

L'estasi dei nigunim hassidici, il sentimento che trabocca dalla voce del cantore, la kavanah del credente che si fa incontro al Signore per pronunciare la sua preghiera. Ancora, poesie musicate, testi di Abraham Sutzkever e Kadya Molodowsky, che raccontano in musica e poesia un amore sacro che si fa indistinguibile dall'amore per un mondo ebraico perduto, nei versi dei poeti della yiddishkeit sopravvissuti allo sterminio. Un concerto di canti ebraici liturgici e non solo, che si rifanno alla tradizione italiana e est-europea in particolare tedesca.

Sono i maestri. Tante volte hanno manifestato il desiderio sincero di creare musica insieme. Vivono in continenti diversi, si ispirano a tradizioni musicali ebraiche differenti. Finalmente quel desiderio diventa musica reale. Nasce **"Musiche ebraiche dal mondo"** (mercoledì 30 e giovedì 31 maggio, ore 22): alcuni tra i più significativi artisti del panorama musicale ebraico mondiale si riuniscono per la prima volta in una 2 giorni aperta, con una serie di concerti alla ricerca di permutazioni possibili, punti di contatto, aree, anche nuove di autonomia creativa. **Mercoledì 30**: Duo Kol-Tof (voce e percussioni), Esti Kenan-Ofri e Oren Freed in **"Canti dalle tradizioni sefardite"**. Willy Schwarz & Francesco Spagnolo, con Oren Freed in **"Musiche ebraiche dal mondo"**, partecipano Michael Alpert, Sharon Bernstein e Esti Kenan-Ofri. **Giovedì 31**: Sharon Bernstein, con Willy Schwarz in **"Dal Libro al copione: canti yiddish di teatro e cabaret"**, partecipano Michael Alpert e Francesco Spagnolo. Michael Alpert in **"A shpay in yam - Uno sputo nel mare. La canzone yiddish d'autore"**, partecipano Oren Freed, Sharon Bernstein, Willy Schwarz e Francesco Spagnolo.

In collaborazione con Istituzione Scandicci Cultura, Fabbrica Europa produce tre concerti-evento che spaziano dal mondo mediterraneo e balcanico a quello americano: **giovedì 17 (ore 22.30) "Progetto Balcani. Hovercraft Ensemble"**. Musicisti: Gloria Merani, Riccardo Parrucci, Federico Marchetti, Filippo Burchietti, Stefano De Bonis, Filippo Pedol e Stefano Rapicavoli. Ospite solista Eugenio Colombo. Hovercraft Ensemble nasce dall'incontro di musicisti provenienti da esperienze diverse - un quartetto classico e un gruppo jazz - e propone un re-

Progetto Ereb



Enrico Fink

Musica



27 maggio 2001

Territori delle meraviglie

Ore 16 (replica ore 22) (durata 40 minuti - per 50 bambini)

Virgilio Sieni Danza

→ YES YES YES CAPPUX RED

Ispirato al boschetto motorio di Cappuccetto Rosso

Ideazione e coreografia Virgilio Sieni

Interpretazione, collaborazione: Marina Giovannini, Luisa Cortesi, Elena Giannotti,

Michele Simonetti, Samuele Cardini, Virgilio Sieni

Assistenza al movimento: Cinzia Cascianini

Direzione tecnica: Filippo De Capitani con Ettore Melani e Viviana Rella

Luci: Peter Golembiewski

Costumi: Gabriella Ciacci

Ore 17 (durata 60 minuti - per 80 bambini)

Gemmes et compagnie

→ LA LEGGENDA DI FONTE GAIA

Concezione e regia di Margherita Piantini e Paul Chevillard

Liberamente tratto dal racconto originale "La Légende de la Fontaine Gaia",

scritto per il Museo per Bambini (Siena) da Paul Chevillard e illustrato da Thirtsa Ullmann-Lartichaud.

Interpretazione e manipolazione: Margherita Piantini e Paul Chevillard

Consulenza alla regia: Jean-Louis Heckel

Testo: Paul Chevillard

Scenografia: Jean-Baptiste Manessier

Personaggi animati: Michel Ozeray

Musica: Giovanni Mancuso

Luci: Marc Chauvelin

Co-produzione: Gemmes et Compagnie - Fabbrica Europa

Ore 18 (durata: durata 50 minuti)

Associazione Culturale Baldanza

→ ALICE'S DIAMONDS

liberamente tratto da "Alice nel paese delle meraviglie"

e "Attraverso lo specchio" di Lewis Carroll

drammaturgia e coreografia:

Brunella Baldi e Piero Leccese

interpreti: conigli, bruchi, gatti, fanti, re, regine ...

editing audio: Francesco Ballerini

fonica e luci: Alessandro Mariotti

costumi: Rosaria Busia

fabbricaeuropa
territori tra miti e migranti

6

repertorio di brani originali nei quali la comunicazione tra jazz e altre tradizioni apre un percorso variegato, in equilibrio tra composizione e improvvisazione: un nuovo repertorio legato alle musiche ungheresi, da Béla Bartok alle tradizioni popolari balcanico-tzigane.

Venerdì 18 (ore 22.30) Archæa, con "L'isola delle tartarughe".

Musiche: Mauro Grossi. Musicisti: Mauro Fabbrucci, Barbara Fiorini, Nicola Mutolo, Bugli Vieri, Sabrina Giuliani, Damiano Puliti e Filippo Pedol. Ospiti solisti Faye Nepon e Paolo Corsi. Un ensemble d'archi, specializzato nei diversi generi musicali, che presenta in anteprima assoluta un repertorio ricavato da artisti mitici quali Jimy Hendrix, Keith Jarrett, Charlie Haden, i Turtles Island String Quartet e Danny Sidelberg (violista di Frank Zappa e Led Zeppelin prima che leader di gruppi propri). L'originalità è nella ricerca delle sonorità di queste musiche applicate ai nuovi strumenti, con l'ausilio di arrangiamenti originalissimi ma soprattutto di una ricerca di timbri e sonorità, oltre che di atmosfere, assolutamente inedite e inaspettate.

Il 1 giugno (ore 22.30) l'orchestra **Les Italiens** propone in anteprima "Totò le moko": Alessandro Di Puccio dirige undici elementi, unitamente agli ospiti che per l'occasione saranno Jamal Ouassini, Antonello Salis, Stefano Bollani, Hamsa Alhoms, Antonio Infantino e Giancarlo Cauteruccio. Un'orchestra inter-culturale di musiche mediterranee, con testi in varie lingue e arrangiamenti da cover della grande tradizione mediterranea (klezmer, blues, rai, swing e tarantelle).



King Ferus

Un pioniere della musica etnica in Italia come **Riccardo Tesi** ci accompagna in un viaggio alla riscoperta delle culture minori, alla presa di coscienza della diversità come ricchezza reciproca e strumento di confronto, sulla vitalità delle aree marginali, pistoiesi in particolare e toscane in generale.

"Acqua, focoli, vento (... son tre cose da far spavento)" (martedì 29 maggio, ore 22). Direzione musicale e arrangiamenti: Riccardo Tesi e Maurizio Geri. Arrangiamenti vocali: Devis Longo. Coordinamento scenico: Angelo Savelli. Disegno luci: Roberto Chiti. Musicisti: Riccardo Tesi, Maurizio Geri, Nando Citarella, Mauro

Palmas, Devis Longo, Anna Granata, Damiano Puliti, Claudio Craboni, Daniele Mencarelli e Valerio Perla. Produzione: Eventi - Music Pool, Provincia di Pistoia, Ecomuseo della Montagna Pistoiese. Luoghi poveri di risorse economiche ma ricchi di semplici materie prime e di fonti di energia rinnovabile, come l'acqua, il fuoco e addirittura il freddo. Canti di lavoro, ottave, rime, canti di questua, ballate, ninne nanne, canti cumulativi tratti dalla tradizione e integrati da composizioni personali.

Sui fragili ponti della comunicazione tra Rom e società europea transita un

"caffè" con cibi, musiche, poesia e danze di artisti zingari contemporanei, provenienti da Romania, Sicilia, Francia, Andalusia, Piemonte, Friuli, Trentino, Abruzzo, Francia, Kossovo, Macedonia, Slovenia, Germania, Toscana.

Da una cultura esclusa e migrante viene un invito all'incontro, alla convivenza e alla festa. **King Ferus Mustafov** con la sua band di sei musicisti animeranno "Kafé Romano", un concerto-evento-festa che conclude Fabbrica Europa 2001 (sabato 2 giugno, ore 22.30). Co-produzione Fabbrica Europa in collaborazione con Associazione Culturale Immaginazioni (ONG), Associazione Culturale Amalipé Romano (Associazione Culturale Rom).

"Un'India dell'anima" (martedì 15, ore 22.30) è uno spettacolo che si articola attraverso diversi linguaggi: non solo poesia, ma anche danza e musica dal vivo.

I testi recitati da **Rosaria Lo Russo** - tratti da "L'India dell'anima. Antologia di poesia femminile indiana contemporanea" - invitano le altre espressioni artistiche a reagire ai suoi sensi. Una ballerina indiana, **Chandra Libralesso**, e due musicisti, **Riccardo Mori** alla chitarra e **Parama Libralesso** alle tablas, accompagnano la poesia parafrasando e moltiplicando la lettura dell'universo femminile indiano: la performance cessa allora di essere lettura per diventare mescolanza di figure, forme, stili e sensazioni, contaminazione di linguaggi. Una ballata, in bilico tra musica e teatro, è poi "Acido Fenico. Ballata per Mimmo Carunchio camorrista" (domenica 20 maggio, ore 22). Progetto e regia: Salvatore Tramacere. Interprete: Ippolito Chiarillo. Scene e luci: Lucio Diana e Luca Ruzza. Produzione: Cantieri Teatrali Koreja. Il testo del magistrato e scrittore Giancarlo De Cataldo viene interrotto dal controcanto dei **Sud Sound System** (musica e canzoni dal vivo) che, come un coro greco, sottolinea gli avvenimenti e l'alternarsi delle vicende scandendo l'azione drammaturgica.



Paolo Fresu

Dalla Puglia alla Sardegna: il gruppo **Teatro Attori Alidos** offre una sua versione di "Medea" (giovedì 24 maggio, ore 22), graffiante e coraggiosa eroina che urla il suo dolore in monologhi di follia. **Paolo Fresu**, con

la sua tromba e le sue macchine elettroniche riempie la nudità dello spazio scenico, creando personaggi, coro, ambienti. Una riscrittura aperta, volontariamente punteggiata di incertezze e di dubbi, che lascia al pubblico il compito di valutare e decidere la sorte di Medea. Regia e scenografia: Gianfranco Angei. Interprete: Valeria Pilia. Luci e suono: Diego Croatto e Laurent Chapoteau.

Workshop

Dal 22 al 25 maggio

Workshop teatro - Progetto Erebus

→ I CANNIBALI. IL PASTO DELLA MEMORIA

Co-produzione Fabbrica Europa, Centrale dell'Arte, Teatro Metastasio, Festival della Val d'Orcia e di Montalcino

Il seminario, prima tappa di costruzione dello spettacolo "I cannibali" che debutterà nel gennaio 2002 al Teatro Metastasio di Prato, ha la finalità di selezionare gli attori del cast e iniziare la sperimentazione della metodologia di lavoro. Il workshop si svilupperà in 3 giorni (più un incontro preliminare di conoscenza e presentazione del lavoro) su: il tema della fame, la ritualità del cibo, il rito della morte e del lamento funebre. Conduttori del seminario saranno Laura Forti e Teo Paoli. Aperto ad un massimo di 20 persone fra attori e musicisti.

Dal 16 al 18 maggio

Workshop danza

→ SEMINARIO CON CARLOTTA IKEDA

Un lavoro molto particolare su una delle danze più antiche e più misteriose della terra: tre giorni di lavoro dedicati al Butô, "la danza delle tenebre", riservato a quanti vogliono trovarsi soli con sé stessi.



Riccardo Tesi

15 maggio, ore 12

→ PRESENTAZIONE PROGETTO EREBUS

Domenica 20, ore 11

→ IL MITO DELLE CULTURE GIOVANILI TRA SPAZI E GENERAZIONI

Sabato 26, dalle 18 alle 20

→ APIC.IT

APIC, L'Agenzia Per Le Imprese Culturali, si propone di offrire al settore culturale una gamma di servizi. Il portale interattivo www.apic.it, con il suo data base articolato e complesso, permetterà di attivare servizi come il calendario degli eventi, domanda e offerta di lavoro, informazioni sui bandi, la formazione e i finanziamenti e una guida alle istituzioni culturali della Toscana.

Incontri



Comune di Firenze
Assessorato alla Cultura
Assessorato
alla Pubblica Istruzione



Provincia di Firenze

REGIONE



TOSCANA

Regione Toscana
per il Giubileo 2000

*Ministero per i Beni
e le Attività Culturali*

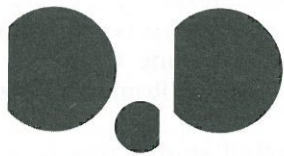


Fondo Sociale Europeo

FUNDACIÓN CONTENIDOS
DE CREACIÓN, BARCELONA

ISTITUZIONE
SCANDICCI CULTURA

FONDAZIONE
TEATRO METASTASIO DI PRATO



PALAZZO DELLE PAPPESSE



*Creata per volere della Regione Toscana
e reso operativo attraverso l'Associazione
Teatrale Pistoiese, il Progetto Regionale
TOSCANADANZA ha il compito di
sostenere l'attività delle compagnie profes-
sionali di danza residenti in Toscana
attraverso il finanziamento di progetti
produttivi e speciali ed il supporto tec-
nico-logistico.*



Institut
Français
de
Florence

AFAA
ASS. FRANÇAISE
D'ACTION ARTISTIQUE

COPEC, BARCELONA

AMBASCIATA DI ISRAELE



Music Pool



CONTRORADIO

[la maschera]

Toscana Tascabile

OMNIA NEWS

STATUTO VIAGGI

WATT STUDIO

OMIKRON

LISA EVENTI

VIDEOLAB

videolab@dada.it

METROPOLIS
SpA

PONCIF

*Così si chiama in francese la tela preparatoria per
gli affreschi, come dire, appunto, trama, inizio,
spunto, concetto, nucleo informativo. PONCIF fa
abiti ma anche altro; crea spazi confortevoli per
l'anima (e abiti che fanno bene). A Firenze, Borgo
Albizi 35r, a Torino piazza Vittorio Veneto 5.*

coop

Unicoop Firenze

ATAF



welcHome

FOOD EVENTS
mobile 0348 0055081

"SOTTO SOPRA" DISCO BAR

ENOTECA DE' GIRALDI

CENTRALE DEL LATTE MUKKI

FIRENZE
SPETTACOLO

www.firenze.net

Vivere la città è più facile
Firenze.net è il portale leader di Firenze, che of-
fre un'ampia gamma di contenuti e servizi: in-
formazioni su cinema, nightlife, musica e risto-
ranti di Firenze e dintorni; biglietti last minute
per il teatro; WEBCAM sul traffico; annunci eco-
nomici; price comparison; booking online di al-
berghi, appartamenti, agriturismo e musei; SMS
gratuiti; chat & Community.
Inoltre da pochissimo su Firenze.net è possibile
acquistare online i biglietti per tutti gli spettago-
li e i concerti di Firenze.



Direzione
Maurizia Settembri
Andrés Morte Terés

Direzione artistica per la musica
Lorenzo Pallini

Progetti di formazione
Marina Bistoffi

Progetto di allestimento
Tiziana Draghi

Produzione
Isabella Valoriani

Organizzazione
Ilaria Pietrini

Ufficio stampa e promozione
Marina Baldeschi
Simona Nordera
Lucia Angelici
Camilla Morandi
Barbara Ciabilli

Relazioni con gli sponsor
Valentina Grazzini

Collaborazioni
Colomba d'Apolito
Davide Di Maggio
Daria Filardo
Tuccio Guicciardini
Franco Marzocchi
Adriana Vignali

Amministrazione
Studio Barrera

fabbricaeuropa
territori tra miti e migranti



Riprese Video
Luca Ballini / Videolab

Grafica
SocialDesign

Realizzazione sito internet
Lorenzo Leo

Direzione tecnica
Saverio Cona

Direzione luci
Stefano Romani

Collaborazione tecnica
Paolo Barcucci
Luisa Giusti
Mattia Lensi
Tommaso Lensi
Paolo Cinli Li
Marco Policastro
Viviana Rella
Armando Santin

Staff APIC
Tommaso Arosio
Nicoletta del Greco
Michele Campanini

Elisa Manganelli
Laura Montanari
Federico Pizzuto
Isabella Pregliasco
Roberta Vannocci

Stagisti Veb Accademia
Joana Bayam
Minerva Huerta
Caroline Van Ceulebroeck

Fabbrica Europa ringrazia
Comune di Firenze
Provincia di Firenze
Regione Toscana
Fondo Sociale Europeo
Ministero per i Beni
e le Attività Culturali

Fundación Contenidos de Creación,
Barcelona
Institut Français de Florence
Centro Regionale per la Danza -
Associazione Teatrale Pistoiese
Palazzo delle Papesse, Siena
Fondazione Teatro Metastasio
Istituzione Scandicci Cultura
Toscana Music-Pool
AFAA, Ass. Française

d'Action Artistique
Copec, Barcellona
Ambasciata di Israele

FFSS-Metropolis
Unicoop, Firenze
Ataf
City life
Dada
Scanner.it
Controradio
Firenze Spettacolo
La Maschera / Toscana Tascabile
Poncif
Omnia News
Watt Studio
Omicron
Statuto Viaggi

Lisa Eventi e WelHome - Food Events
Disco Bar "Sottosopra"
Enoteca dei Giraldi
Centrale del Latte Mukki

PROGETTI
TOSCANI
ASSOCIATI

Info 055 2480515 / 055 2638480
www.fabbricaeuropa.net
www.giubileo.toscana.it
www.citylife.it

Stampa: Nuova Cesat coop. Firenze

Si ringrazia per la collaborazione
Pitti Immagine